

Bruxelles, 14 maggio 2024
(OR. en)

9773/24

SPORT 51
SAN 272
SOC 350

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul contributo dello sport auto-organizzato a sostegno di stili di vita attivi e sani nell'Unione europea

Si allegano per le delegazioni le conclusioni in oggetto, approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 13 e 14 maggio 2024.

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul contributo dello sport auto-organizzato a sostegno di stili di vita attivi e sani nell'Unione europea

IL CONSIGLIO E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI RIUNITI
IN SEDE DI CONSIGLIO,

RICORDANDO:

1. l'articolo 6 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che attribuisce all'Unione europea la competenza per svolgere azioni nel settore dello sport intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri, nonché l'articolo 165, a norma del quale l'Unione contribuisce alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa;
2. il piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport 2021-2024¹ e il settore prioritario "Promozione della partecipazione allo sport e all'attività fisica salutare", nonché l'obiettivo guida "Rafforzare la partecipazione all'attività fisica salutare al fine di promuovere uno stile di vita attivo e rispettoso dell'ambiente, la coesione sociale e la cittadinanza attiva";
3. la raccomandazione del Consiglio sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare (HEPA)², in cui si sottolinea che i benefici dell'attività fisica, compresi l'attività sportiva regolare e l'esercizio fisico, nel corso della vita sono enormi;

¹ Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (1° gennaio 2021-30 giugno 2024) (GU C 419 del 4.12.2020, pag. 1).

² Raccomandazione del Consiglio, del 26 novembre 2013, sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare (GU C 354 del 4.12.2013, pag. 1).

4. i risultati dello speciale Eurobarometro 525 sullo sport e l'attività fisica, secondo cui vi è ancora una forte necessità di promuovere lo sport e l'attività fisica regolare, in particolare tra i cittadini di età superiore ai 24 anni, la cui attività fisica regolare tende a diminuire con l'età³;
5. la Carta europea dello sport riveduta del Consiglio d'Europa, che mira a consentire a ciascun individuo di praticare attività sportive e, in particolare, a garantire che tutti abbiano l'opportunità di praticare lo sport in un ambiente sicuro, protetto e sano⁴;
6. la risoluzione del Parlamento europeo su un approccio integrato alla politica dello sport: buona governance, accessibilità e integrità⁵, in particolare il punto 75, che invita gli Stati membri a stanziare più fondi per aprire campi sportivi e parchi giochi pubblici, al fine di facilitare l'accesso agli sport di base;

PRENDENDO ATTO DI QUANTO SEGUE:

7. ai fini delle presenti conclusioni, per sport auto-organizzato si intendono tutte le forme di attività fisica che possono aver luogo in contesti informali, in genere durante il tempo libero, che non seguono regole sportive rigide e formali e che non sono svolte necessariamente a livello agonistico. Tali attività possono essere svolte in contesti locali e informali, come parchi e quartieri, ma anche presso impianti sportivi, a livello individuale o collettivo, ad esempio con amici, colleghi e familiari;

³ Commissione europea, speciale Eurobarometro 525, "*Sport and Physical Activity*" (Sport e attività fisica) (2022), 2268/SP525, relazione completa, pag. 6, settembre 2022.

⁴ Raccomandazione sulla Carta europea dello sport riveduta CM/Rec(2021)5, adottata dal Comitato dei ministri il 13 ottobre 2021 in occasione della 1414a riunione dei delegati dei ministri, articolo 1, paragrafo 1, lettera b).

⁵ Risoluzione del Parlamento europeo, del 2 febbraio 2017, su un approccio integrato alla politica dello sport: buona governance, accessibilità e integrità (2016/2143(INI)) (GU C 252 del 18.7.2018, pag. 2).

8. la crescente tendenza della popolazione dell'Unione europea ad avvalersi di una varietà di spazi e a prediligere contesti informali, come i parchi, altri spazi all'aperto o gli spazi domestici, per praticare sport e attività fisica in un determinato momento della loro vita⁶;
9. un adulto europeo su tre non segue le linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) in materia di attività fisica e quasi la metà degli adulti europei non fa mai esercizio o sport, con tassi più bassi tra le donne, gli anziani e i gruppi svantaggiati sul piano socioeconomico⁷;
10. i risultati relativi agli stili di vita sedentari mostrano che quasi il 40 % degli europei rimane seduto per più di cinque ore e mezza al giorno, con tassi più elevati tra gli impiegati, i dirigenti, gli studenti e i disoccupati⁸;
11. i principali ostacoli alla pratica dello sport, individuati da vari studi, sono la mancanza di tempo per dedicarvisi, la mancanza di motivazione, i costi, problemi di salute e il fatto di non amare le attività agonistiche⁹. Lo sport auto-organizzato può anche contribuire a superare alcuni di questi ostacoli e incoraggiare la pratica di attività sportive, in quanto offre valide opzioni di partecipazione in termini di tempo, impegno, attrezzature, infrastrutture e costi;

⁶ Commissione europea, speciale Eurobarometro 525, "*Sport and Physical Activity*" (Sport e attività fisica) (2022), 2268/SP525, relazione completa, pagg. 35-38, settembre 2022.

⁷ OCSE/OMS (2023), *Step Up! Tackling the Burden of Insufficient Physical Activity in Europe* (Intensifichiamo gli sforzi! Affrontare l'onere dell'attività fisica insufficiente in Europa), pubblicazioni OCSE, Parigi, pag. 25.

⁸ Commissione europea, speciale Eurobarometro 525, "*Sport and Physical Activity*" (Sport e attività fisica) (2022), 2668/SP525, sintesi della relazione, pag. 31, settembre 2022.

⁹ Commissione europea, speciale Eurobarometro 525, "*Sport and Physical Activity*" (Sport e attività fisica) (2022), 2668/SP525, sintesi della relazione, pag. 18, settembre 2022.

SOTTOLINEANDO CHE:

12. lo sport auto-organizzato, insieme allo sport organizzato, può svolgere un ruolo positivo anche nell'aumentare la pratica sportiva e l'attività fisica salutare al fine di promuovere uno stile di vita attivo, sano e sostenibile, nonché la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
13. le diverse forme di attività sportiva, in particolare lo sport organizzato e lo sport auto-organizzato, devono essere considerate complementari nel sostenere stili di vita attivi e sani, e hanno un significativo potenziale per essere reciprocamente vantaggiose;
14. non sono disponibili studi e dati a livello europeo che riguardino specificamente la pratica dello sport auto-organizzato da parte dei cittadini;
15. l'investimento in qualsiasi forma di partecipazione sportiva può generare un ritorno sociale sull'investimento (SROI)¹⁰ positivo;
16. la pratica di uno sport auto-organizzato dovrebbe essere sicura e accessibile a tutti; dovrebbe avvenire in un ambiente in cui tutti possano fare esercizio in modo sicuro, indipendentemente dal genere, dall'età, dall'orientamento sessuale, dalla condizione fisica, dalla disabilità o dal contesto di origine;
17. le soluzioni digitali possono svolgere un ruolo importante nel rafforzare la pratica dell'attività fisica e nel promuoverla; forniscono un valido sostegno alla pratica sportiva e possono aiutare le autorità pubbliche e le organizzazioni sportive a comprendere meglio le persone che praticano lo sport auto-organizzato e a fornire loro sostegno;
18. le persone che praticano lo sport auto-organizzato dovrebbero poter beneficiare di orientamenti e informazioni adeguati per essere aiutate a sfruttare meglio le risorse e gli strumenti disponibili, quali i social media e le applicazioni e gli strumenti digitali per la salute, lo sport e la forma fisica;

¹⁰ OCSE/OMS (2023), *Step Up! Tackling the Burden of Insufficient Physical Activity in Europe* (Intensifichiamo gli sforzi! Affrontare l'onere dell'attività fisica insufficiente in Europa), pubblicazioni OCSE, Parigi, pag. 3.

INVITANO GLI STATI MEMBRI, AI LIVELLI ADEGUATI, A:

19. per quanto riguarda la salute, il benessere e l'inclusione sociale,

- a) promuovere e sostenere politiche che favoriscano la pratica dello sport auto-organizzato come mezzo per incoraggiare l'attività fisica e lo sport lungo tutto l'arco della vita e promuoverne i benefici per il benessere e la salute fisica e mentale della popolazione¹¹;
- b) incoraggiare lo sport auto-organizzato anche come mezzo per prevenire i rischi connessi alle malattie non trasmissibili e promuovere l'attività fisica salutare (HEPA), ad esempio nelle scuole, nelle strutture sanitarie (comprese le residenze sanitarie assistenziali), sul luogo di lavoro e attraverso eventi aperti sul territorio¹²;
- c) promuovere la pratica dello sport in contesti informali tra i cittadini delle zone urbane e quelli delle zone rurali che vivono in zone prive di sufficienti strutture sportive e spazi pubblici adatti alla pratica sportiva;
- d) esplorare il potenziale della prescrizione dell'attività fisica come mezzo per promuovere lo sport e l'attività fisica in contesti organizzati e informali¹³. I professionisti del settore sanitario possono svolgere un ruolo chiave nel raccomandare e incoraggiare la pratica di sport o attività fisiche adeguati per lo stato di salute di ciascun individuo, in stretta collaborazione con professionisti dello sport qualificati;

¹¹ In particolare tra le donne, i bambini, i giovani, gli anziani, le persone isolate, le persone con disabilità o malattie croniche, le persone inattive, le persone con risorse finanziarie limitate e le minoranze.

¹² Attività organizzate e svolte a livello locale.

¹³ Tali iniziative possono essere anche cofinanziate attraverso il Fondo sociale europeo Plus e il programma "UE per la salute" (EU4Health).

20. per quanto riguarda la pratica sportiva,

- a) sostenere iniziative politiche, misure e campagne pubbliche che promuovano i benefici e l'accessibilità dello sport e dell'attività fisica, anche in contesti informali, tra la popolazione, a livello nazionale, regionale e locale;
- b) se del caso, elaborare e diffondere orientamenti, in collaborazione con il movimento sportivo, sulle modalità per praticare uno sport auto-organizzato, ad esempio in materia di programmi di allenamento e routine di sicurezza;
- c) promuovere lo sviluppo, ove possibile, di strumenti che consentano alle persone che praticano uno sport auto-organizzato di trovare facilmente orientamenti e personale qualificato, in particolare allenatori¹⁴, che abbia seguito una formazione certificata;
- d) promuovere e sostenere iniziative sul territorio che incoraggino la pratica dello sport in contesti informali in collaborazione con gli istituti di istruzione e formazione, le organizzazioni giovanili, i club sportivi, i centri fitness, le associazioni di anziani e le associazioni di quartiere;
- e) se del caso, cooperare con il movimento sportivo per sviluppare o ampliare la gamma delle attività fisiche ricreative offerte nei club sportivi;
- f) sensibilizzare in merito ai potenziali rischi¹⁵ associati all'utilizzo dei social media e delle applicazioni e degli strumenti digitali per la salute, lo sport e la forma fisica, ad esempio attraverso campagne di informazione. Tali social media e applicazioni e strumenti digitali possono tuttavia anche essere utili per motivare la popolazione e favorire la pratica dell'attività fisica.

¹⁴ Come definiti nelle conclusioni del Consiglio sul ruolo degli allenatori nella società (GU C 423 del 9.12.2017, pag. 6).

¹⁵ Tra gli esempi figurano metodi di allenamento inadeguati, il ruolo degli influencer dello sport e del fitness, l'effetto dei social media sull'immagine del corpo e la pubblicità di prodotti che migliorano le prestazioni.

21. per quanto riguarda lo sviluppo di competenze, l'apprendimento non formale e informale e il volontariato,
- a) adoperarsi per offrire opportunità di sviluppo di competenze di qualità e riconosciute a formatori, allenatori e volontari, compresi quelli che lavorano in contesti informali, con particolare attenzione alle abilità motorie, alla sicurezza e al piacere;
 - b) valutare la possibilità di creare incentivi per gli allenatori e i volontari dello sport organizzato per contribuire a una serie di pratiche sportive e riconoscere i loro sforzi, se del caso, ad esempio attraverso certificati onorari, premi o riconoscimenti pubblici;
 - c) incoraggiare la pratica dello sport auto-organizzato in contesti di apprendimento non formale e informale, in particolare tra i bambini e i giovani che possono acquisire nuove competenze attraverso attività fisiche ricreative, sviluppare le competenze di base necessarie per praticare lo sport organizzato e imparare a praticare uno sport in sicurezza;
22. per quanto riguarda la pianificazione territoriale e le infrastrutture,
- a) sostenere politiche che promuovano la creazione di infrastrutture pubbliche sostenibili e accessibili, come parchi, piste, parchi giochi e spazi attivi¹⁶, dove la popolazione possa praticare comodamente lo sport auto-organizzato;
 - b) promuovere la cooperazione intersettoriale tra le autorità pubbliche, il movimento sportivo e altri pertinenti portatori di interessi per migliorare l'integrazione delle infrastrutture sportive nelle politiche di pianificazione territoriale, al fine di creare spazi in cui tutti i tipi di attività fisica e sportiva possano essere facilmente praticati e siano facilmente accessibili;

¹⁶ Tali infrastrutture sono spesso caratterizzate da innovazione, flessibilità e modularità e possono essere collocate in luoghi diversi sulla base delle routine quotidiane di una persona.

- c) continuare a promuovere la mobilità attiva, come gli spostamenti a piedi e in bicicletta e altre forme di spostamenti giornalieri attivi, nonché lo sviluppo di piste ciclabili e percorsi adatti ai pedoni;
- d) ove possibile, contribuire a rendere le infrastrutture sportive pubbliche accessibili alle persone che praticano lo sport auto-organizzato;
- e) incoraggiare l'integrazione dello sviluppo sportivo regionale, comprese le infrastrutture sportive di prossimità, attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale;

23. per quanto riguarda le soluzioni digitali,

- a) promuovere l'uso di piattaforme digitali per diffondere meglio le informazioni sulle opportunità di fare sport e sugli impianti sportivi, ad esempio informazioni sulla disponibilità, sulle condizioni o sul tasso di occupazione, e migliorarne la visibilità tra la popolazione;
- b) considerare la raccolta e l'uso di dati per mappare e valutare le attività sportive delle persone che praticano lo sport auto-organizzato, nonché le loro potenziali esigenze;

INVITANO LA COMMISSIONE A:

- 24. continuare a promuovere tutte le forme di partecipazione allo sport attraverso la Settimana europea dello sport e le future campagne di sensibilizzazione connesse alla promozione dello sport e dell'attività fisica;
- 25. consentire discussioni a livello europeo su iniziative e buone prassi, in modo che le autorità pubbliche e le organizzazioni sportive possano dialogare con le persone che praticano lo sport auto-organizzato;

26. per quanto riguarda la pianificazione territoriale e le infrastrutture,
- a) promuovere ulteriormente l'uso delle opportunità di finanziamento esistenti, in particolare FESR, FSE+, Life e RRF, al fine di sviluppare ulteriormente spazi pubblici e infrastrutture sportive accessibili e sostenibili, in linea con il Green Deal europeo;
 - b) sensibilizzare in merito all'iniziativa SHARE 2.0, che mira a strutturare e rafforzare la collaborazione e lo scambio di conoscenze in materia di accesso ai finanziamenti dell'UE, salute, innovazione e sostenibilità;
27. per quanto riguarda la disponibilità di prove e dati,
- a) tenere conto dello sport auto-organizzato nelle indagini e negli studi futuri al fine di contribuire alla disponibilità di dati preziosi sulle attuali tendenze e sulle pratiche sportive associate allo sport auto-organizzato;
 - b) sviluppare ulteriormente la relazione della Commissione del 2021 dal titolo "*Mapping of innovative practices in the EU to promote sport outside of traditional structures*"¹⁷ (Mappatura delle pratiche innovative nell'UE volte a promuovere lo sport al di fuori delle strutture tradizionali), che consente di comprendere il modo in cui la pratica sportiva sta evolvendo nella società odierna e il modo in cui il movimento sportivo si sta adattando a tale evoluzione, prendendo in considerazione e monitorando gli ulteriori sviluppi, anche nel contesto dell'attuazione della raccomandazione HEPA¹⁸;

¹⁷ Commissione europea, direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura, *Mapping of innovative practices in the EU to promote sport outside of traditional structures – Final report to the European Commission* (Mappatura delle pratiche innovative nell'UE volte a promuovere lo sport al di fuori delle strutture tradizionali – Relazione finale presentata alla Commissione europea), Ufficio delle pubblicazioni dell'UE, 2021.

¹⁸ Raccomandazione del Consiglio, del 26 novembre 2013, sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare (GU C 354 del 4.12.2013, pag. 1).

INVITANO IL MOVIMENTO SPORTIVO E GLI ALTRI PERTINENTI PORTATORI
DI INTERESSI A:

28. continuare a collaborare con le autorità pubbliche nell'elaborazione di politiche dello sport che rispondano alle esigenze di tutte le forme di pratica sportiva, compreso lo sport auto-organizzato, e adattare la gamma di sport offerti alle recenti tendenze per quanto riguarda lo stile di vita e alle nuove aspettative della popolazione;
 29. cooperare ulteriormente su come condividere risorse (impianti e attrezzature) con persone che non sono membri di club sportivi, al fine di promuovere la pratica di sport e attività fisiche in contesti informali;
 30. organizzare eventi sportivi a livello comunitario che comprendano sia competizioni che attività sportive ricreative e promuovere forme di tutoraggio da parte di allenatori e atleti volontari (ad esempio linee guida in materia di sicurezza o di formazione) per le persone che praticano lo sport auto-organizzato;
 31. incoraggiare i club sportivi a integrare elementi di flessibilità per consentire alle persone di praticare liberamente lo sport senza dover rispettare orari prestabiliti, effettuare prenotazioni o far parte di una squadra;
 32. promuovere lo sviluppo di una serie di attività sportive ricreative nei club sportivi al fine di diversificare le loro attività e attrarre nuovi partecipanti.
-

RIFERIMENTI:

- Conclusioni del Consiglio sul ruolo degli allenatori nella società (GU C 423 del 9.12.2017, pag. 6).
- Risoluzione del Consiglio sul piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (2021-2024) (GU C 419 del 4.12.2020, pag. 1).
- Conclusioni del Consiglio sull'impatto della pandemia di COVID-19 e la ripresa nel settore dello sport (GU C 214I del 29.6.2020, pag. 1).
- Conclusioni del Consiglio sulla promozione della cooperazione intersettoriale a vantaggio dello sport e dell'attività fisica nella società (GU C 419 del 4.12.2020, pag. 18).
- Conclusioni del Consiglio sull'attività fisica lungo tutto l'arco della vita (GU C 501I del 13.12.2021, pag. 1).
- Conclusioni del Consiglio sul tema "Lo sport e l'attività fisica: strumenti promettenti per trasformare i comportamenti a favore di uno sviluppo sostenibile" (GU C 170 del 25.4.2022, pag. 1).
- Conclusioni del Consiglio su infrastrutture sportive sostenibili e accessibili (GU C 494 del 28.12.2022, pag. 1).
- Commissione europea, direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura, *Mapping of innovative practices in the EU to promote sport outside of traditional structures – Final report to the European Commission* (Mappatura delle pratiche innovative nell'UE volte a promuovere lo sport al di fuori delle strutture tradizionali - Relazione finale presentata alla Commissione europea), Ufficio delle pubblicazioni dell'UE, 2021.
- Commissione europea, speciale Eurobarometro 525, *Sport and Physical Activity* (Sport e attività fisica) (2022), 2668 / SP525, settembre 2022.